Anno 55 - Numero 114

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Conto-corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

...nro. separato c. 20 — arretrato c. 20

GIOVEDI 13 Maggio 1920

DOPO LE DIMISSIONI DEL MINISTERO

ROMA, 12. — Presidenza del presidente Orlando. La seduta comincia alle ore 15.

Pietravalle, Luzzatto Arturo, Brunelli, Cappa, Merizzi, Camera Salvatore dichiarano che se fossero stati presenti alla votazione nominale, avrebbero risposto si.

PRESIDENTE comunica che la Giunta delle elezioni ha verificato non essere contestabili le elezioni dei deputati Repossi, Milani, Misiano e Sifola. Dichiara convalidate queste elezioni. Misiano, eletto nei due collegi di Torino e di Napoli, dichiara di optare per il collegio di Torino.

Le dimissioni del Ministero

NITTI, Presidente del Consiglio, comunica che in seguito al voto di ieri il Ministero ha rassegnato le dimissioni a S. M. il Re. S. M. il Re si è riservato di deliberare. Dichiara che il Ministero rimane in carica per gli affari di ordinaria amministrazione e per il mantenimento dell' ordine pubblico. Chiede che la Camera sia convocata a domicilio.

UNA PROPOSTA DI MODIGLIANI

MODIGLIANI, a nome del gruppo socialista, chiede alla Camera di non interrompere i suoi lavori. Si rende conto della gravità ed importanza di questa domanda, perchè si tratta di andare contro una tradizione e di continuare i lavori parlando in condizione di speciale delicatezza. Inoltre ha un significato estremamente sopravalutatore delle forze elettive nei congegni politici del paese. Ricorda però che la questione si è già presentata due volte nella passata legislatura e la seconda volta una pregiudiziale proposta dall'on. Alessio fu respinta a grande maggioranza, col consenso anche dell'on. Nitti e di altri membri del gabinetto ora dimissionario. Ma dopo aver votato così il principio, la Camera, solo perchè ebbe timore di realizzare il fatto, approvò la sospensione. Questa volta la Camera, col suo voto di ieri ha stabilito di discutere oggi due mozioni concernenti una categoria di impiegati che da tre anni attende il mantenimento di promesse le quali sono un dovere morale e politico dello Stato.

Osserva che il voto che ieri la Camera ha dato su questa questione, non è soltanto una questione di procedura, ma una questione di principio, disapprovando la condotta di un ministro che aveva per la prima volta rifiutato di discutere con le organizzazioni degli impiegati del suo dicastero (applausi). Ora in queste condizioni, coloro che hanno posto la questione postelegrafonica hanno il preciso dovere di volere che sia subito risoluta. Perciò il partito popolare darebbe un pessimo esempio, se dopo aver col gruppo socialista posta la questione, ergendosi anche esso a tutore dei diritti delle classi lavoratrici oggi l'abbandonasse dopo aver raggiunto lo scopo di provocare la crisi (commenti al centro).

E tanto più dopo che si è tacciato di equivoco il voto di ieri è opportuno un voto chiaro sul merito, il quale valga oggi per il ministero cui rimane l'incarico d'ordinaria amministrazione e che detti la linea di condotta al ministero di domani (applausi all'estrema sinistra).

E nello stesso tempo forniranno alla corona assai meglio del voto di ieri indicazioni utili per la soluzione della crisi secondo la volontà della camera.

Per merito di sincerità deve avvertire che i socialisti non vedono soltanto nel voto che sollecitano il modo di risolvere la questione dei postelegrafonici, ma anche quello di valorizzare tutti gli elementi di origine popolare e di eliminare tutti gli elementi aristocratici del nostro regime. Essi intendono di essere rigide scolte per frustrare le illusioni di coloro che dallo scherzo di un modo procedurale sperassero poter trar occasione di resurrezione di morti o combinazioni da operetta e per impedire comunque con la loro azione in parlamento e fuori ogni tentativo di reazione (vivi applausi all'estrema).

CHIESA ritiene che la questione postelegrafonica debba essere senza indugio risolta e poichè di essa è stato già investito il parlamento la Camera è in grado di affrontare la discussione anche nell'assenza del ministro che può essere sostituito in questa materia dalla giunta generale del bilancio (Rumori, proteste, commenti animati). Si dichiara favorevole alla proposta dell'on. Modigliani.

NITTI COMBATTE LA PROPOSTA

NITTI presidente del consiglio (segni di attenzione) Poichè il ministero è dimissionario ed un secondo voto di sfiducia sarebbe superfluo confida di essere ascoltato con serenità.

Credo che tutte le parti della Camera all'infuori dei gruppi socialista e repubblicani debbano respingere la proposta dell'on. Modigliani nell'interesse stesso dell'istituto parlamentare per non creare un precedente gravissimo e pericoloso.

Non si tratta di porre pregiudiziali, ogni questione di prerogativa parlamentare rimane impregiudicata. Si tratta invece di prendere deliberazioni che possono impegnare le finanze dello stato per miliardi, in un momento in cui si impongono le maggiori economie in ogni ramo delle pubbliche spese (rumori all'estrema sinistra).

E non si può pretendere di farlo nell'assenza di un ministero responsabile e che sia emanazione della maggioranza del parlamento. Ritiene superfluo l'affermazione di principio che l'on. Modigliani vuol fare in un paese già aperto a tutte le libertà. — Confida pertanto che anche il gruppo popolare possa nel voto che la Camera è chiamata a dare sulla proposta Modigliani unirsi a tutte le altre frazioni dei partiti popolari nel respingere (approvazioni, commenti).

PARLA L'ORATORE dei POPOLARI

MICHELI rileva che il precedente della passata legislatura cui ha accennato l'on. Modigliani non può essere portato come argomento a favore della sua proposta odierna per la assoluta urgenza con cui oggi la questione si presenta.

Allora la Camera era nella imminenza delle elezioni politiche e poichè si trovava dinanzi ad essa, già matura per la discussione una proposta che modificava il sistema elettorale, ecco perchè chiese di discuterla anche con un ministero dimissionario, tanto più che trattavasi di questione nella quale il governo non aveva alcun impegno diretto, avendo dichiarato di lasciar su di essa arbitra la Camera. E solo da questa ragione fu inspirata la proposta di allora anche da parte dei socialisti come appare dal discorso dell'on. Turati (rumori all'estrema sinistra). La condizione di oggi è invece totalmente diversa, il partito popolare non disconosce l'urgenza della risoluzione della questione postelegrafonica ed esso ha già nella sua mozione espresso apertamente il suo pensiero e preso un impegno di fronte alla Camera ed al Paese. Perciò invita il ministero dimissionario a riallacciare le trattative con i postelegrafonici per una rapida soluzione, ma non può consentire che si faccia una discussione quando il ministero è dimissionario. Sarebbe una inutile schermaglia in contrasto con l'essenza stessa della funzione parlamentare.

Il gruppo popolare voterà pertanto contro la proposta dell'on. Modigliani (applausi al centro, commenti, rumori all'estrema sinistra).

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

MODIGLIANI afferma che la deliberazione che la Camera è chiamata a prendere circa le mozioni pei postelegrafonici riguarda una questione di libertà (rumori al centro). Ora l'onor. Nitti non dovrebbe dimenticare di aver tenuto recentemente ben diverso contegno di fronte ai ferrovieri discutendo con le loro rappresentanze in pieno sciopero ferroviario. Forse perciò non gli è discaro di andarsene nell'ora in cui probabilmente sarebbe spinto ad una politica di reazione. Impedendo alla Camera di prendere questa deliberazione egli si rende anticipatamente complice di tale politica. — Contesta che nella passata legislatura il gruppo socialista abbia posta la questione della continuazione dei lavori della Camera anche col ministero dimissionario, mosso semplicemente dalla urgenza della discussione della riforma elettorale. Ad ogni modo l'on. Micheli appoggiò allora pienamente la proposta dell'on. Turati, se quindi oggi il partito popolare respinge il precedente di allora, ciò dimostra che la sua concezione politica è diversa, se si tratta della difesa delle classi lavoratrici oppure di una riforma da cui spera di poter trarne vantaggi elettorali (applausi all'estrema sinistra proteste e rumori al centro).

La questione che la Camera è chiamata a risolvere riguarda il riconoscimento dei diritti di organizzazione. — Chiunque dopo averla posta l'abbandona serve unicamente agli interessi della borghesia (applausi all'estrema sinistra, rumori al centro).

IL RINVIO DEI LAVORI

PRESIDENTE. Indice la votazione nominale sulla proposta di rinvio di lavori parlamentari. Compiuto l'appello il presidente ne proclama il risultato. Sono presenti e votanti 351. — Hanno risposto SI 225. Hanno risposto NO 126; La Camera approva la proposta di rinvio.

Presidente dichiara che la Camera sarà convocata a domicilio.

Nell'appello nominale di oggi votarono in favore del rinvio dei lavori della Camera gli on. Cattini, Fantoni, Gasparotto, Girardini, Pietriboni, Tono.

Votarono contro gli on. Basso, Cosattini e Santin.

Non parteciparono al voto gli onor. Piemonte, Ciriani e Vigna.

Al Senato del Regno

LA COMUNICAZIONE DELLE DIMISSIONI

La seduta è aperta alle ore 19.10.

NITTI presidente del consiglio dei ministri annuncia al Senato che in seguito al voto della Camera dei deputati il gabinetto ha rassegnate le dimissioni a S. M. il Re. S. M. si è riservato di deliberare. Il gabinetto rimane in carica per gli affari di ordinaria amministrazione e per il mantenimento dell'ordine pubblico. Prega il Senato di sospendere le sue sedute.

PRESIDENTE dà atto al presidente del Consiglio delle sue dichiarazioni e annuncia che il Senato sarà convocato a domicilio. La seduta è tolta alle ore 19.15.

Come si svolge la crisi

ROMA, 12. — La cronaca della crisi è a tutt'oggi semplice e breve: il Re ha ricevuto nel pomeriggio l'on. Nitti, ex presidente del Consiglio, l'on. Tittoni e l'on. Orlando presidenti dei due rami del Parlamento. Domani inizierà le conversazioni con gli uomini politici: capi di gruppo, ex ministri ecc.

Ma se la cronaca della crisi si può condensare in queste poche righe, non basterebbero colonne del giornale per raccogliere le conversazioni e i commenti a cui a Montecitorio e nella stampa si è aperto il varco. Bisogna, perciò, limitarsi a pochi rilievi.

Il primo e più notevole dei quali crediamo sia questo: che il voto di ieri della Camera, benchè dato su una questione di procedura, ha avuto lo stesso significato e dovette avere le stesse conseguenze di un voto sopra un ordine del giorno. Vuol dire che dell'on. Nitti in questa crisi non si ha da parlare che come di un consulente: egli resta escluso da ogni combinazione.

Partendo da questa esclusione, di cui si compiacciono perfino gli amici dell'ex-presidente del consiglio, perchè essa è giudicata da tutti un grande beneficio per l'esito della crisi, si vanno costruendo le nuove combinazioni sulla base di congetture, desideri, suggerimenti, nei quali abbondano quasi sempre — almeno nel primo stadio — la fantasia o l'artificio.

E' opinione generale che la crisi prepari l'avvento al potere di uomini nuovi.

Il convegno di Pallanza interrotto

PALLANZA, 12. — In seguito al voto della Camera il ministro degli esteri on. Scialoja partirà quest'oggi per Roma. Egli ha pregato la delegazione jugoslava di trattenersi a Pallanza alcuni giorni per vedere se lo svolgimento della crisi permetta la immediata ripresa delle trattative.

PALLANZA, 12. — Alle ore 18 in forma privatissima è partito dalla stazione ferroviaria di Pallanza, Fondo Toce, il ministro degli esteri italiano on. Scialoja accompagnato dal suo capo di gabinetto comm. Garbasso. Erano ad ossequiarlo alla stazione il sottoprefetto di Pallanza comm. Salvetti ed il capitano dei RR. CC. Camini.

Uno dei benefici recati dalla caduta dell'on. Nitti è la sospensione del convegno di Pallanza, il quale dal modo come era cominciato (tre giorni di anticamera fatti fare al nostro ministro e la ripresa del negoziato allo stato di verginità) si rivelava un'altra grossolana manovra dei delegati jugoslavi per intorbidare ancora la questione, in attesa della venuta della... rivoluzione.

Le truppe polacche hanno occupato

LE CITTA' DI KIEW E ODESSA

VARSAVIA, 12. — Un comunicato dell'«Obzor» dice: lo Stato maggiore segnala che il 10 mattina le truppe bolsceviche hanno attaccato con estrema violenza le posizioni che difendono gli accessi di Kiew. Le truppe polacche non solo non hanno ceduto terreno ma hanno fatto prigionieri i due battaglioni nemici. Aeroplani nemici hanno bombardato la città causando danni insignificanti.

In Polesia le truppe polacche occupano le linee della Bassa Beresina.

PARIGI, 12. — L'ufficio stampa ucraino di Parigi ha ricevuto un telegramma il quale conferma l'occupazione di Odessa da parte delle truppe del generale Petliura.

Ciò che si tratterà a Folkeston

PARIGI, 12. — Si conferma che il presidente del Consiglio Millerand si incontrerà sabato prossimo a Folkestone col primo ministro inglese Lloyd George ed avrà con lui una conferenza circa le principali questioni che verranno poste dinanzi alla conferenza di Spa e circa le basi sulle quali i due governi pensano di addivenire ad una soluzione. Millerand tornerà a Parigi domenica prossima. Nei circoli ufficiali francesi si ignora ancora che la conferenza di Spa sarà ritardata come era stato annunciato. In ogni caso il governo tedesco non ha fatto alcuna domanda ufficiale in questo senso. Prima d'incontrarsi coi rappresentanti tedeschi a Spa i delegati alleati si incontreranno forse a Parigi o forse nel Belgio per adottare una linea di condotta comune prima di aprire le conversazioni col cancelliere Mueller.

LA FRANCIA RITIRERÀ LE TRUPPE

dalle città occupate

BERLINO, 12. — La Commissione militare tedesca ha consegnato ieri al generale Lollet, una nota in cui si dice che la riduzione delle truppe nel bacino della Ruhr, richiesta dall'Intesa, è stata attuata. Il generale Lollet ha incaricato un maggiore dell'esercito di assicurare l'esattezza delle dichiarazioni. Ora che gli effettivi sono stati ridotti, il ministro degli esteri tedesco trasmetterà diplomaticamente alla Francia la domanda di sgombrare le città ultimamente occupate.

La consegna del trattato di pace alla delegazione turca

Le parole severe di Millerand

PARIGI, 11. — (Ritardato) Il progetto di pace con la Turchia è stato consegnato oggi alle ore 16 alla delegazione turca. Presiedeva la cerimonia il presidente del Consiglio Millerand. Quando la delegazione ottomana è stata introdotta, tutti i presenti si sono alzati in piedi. Millerand ha consegnato il progetto di trattato ai plenipotenziari ottomani, ricordando loro che dovranno rispondere per iscritto nel termine di un mese.

Il Presidente del Consiglio ha soggiunto: «La Turchia, cedendo a pressioni estere, cominciò nel 1914 le ostilità contro le potenze alleate, imponendo loro un prolungamento della guerra, crudele forse per vari anni. Le potenze alleate hanno perciò il desiderio di prendere tutte le efficaci precauzioni per evitare il ritorno di un così grave pericolo. Pure assicurando la libertà degli Stretti, le potenze alleate hanno deciso di mantenere la sovranità del Sultano a Costantinopoli. Tale decisione rivela la loro volontà di concludere con la Turchia un equo trattato, e tenendo conto dei diritti, degli interessi e delle legittime aspirazioni della Turchia di instaurare una pace fondata sui principii di diritto e sulla libertà, nella giustizia, per il trionfo dei quali gli alleati combatterono ».

Tewfick pascià ha risposto con voce commossa. La delegazione si riserva di rispondere nel termine fissato, dopo un minuzioso esame delle condizioni che le sono state consegnate. La seduta è durata cinque minuti.

La rivoluzione al Messico

Carranza è riuscito a salvarsi?

NEW YORK, 12. — Notizie da Vera Cruz annunciano che il generale Carranza è riuscito a spezzare le linee dei ribelli ad Apizage e che con 400 uomini ha opposto resistenza a San Marco a nord ovest di Puebla. Le truppe del generale Aguilar governatore di Vera Cruz e genero del generale Carranza hanno raggiunto i ribelli.

LONDRA, 12. — I giornali pubblicano un telegramma da Vera Cruz annunciante che il generale Obregon ha inviato al generale Carranza una scorta per accompagnarlo a Vera Cruz dove si imbarcherà per l'estero.

NEW YORK, 12. — Si apprende da Elpaso che il generale Salgado che faceva parte dello Stato Maggiore del generale Obregon è arrivato a Agua Prieta recando la notizia che le truppe di Obregon inseguono i partigiani del generale Carranza nelle vicinanze di Apizage.

NEW YORK, 12. — Si ha da Elpaso: Il generale Obregon ha ordinato di ricondurre il generale Carranza a Messico ove sarebbe interamente in mano dei rivoluzionari.

La conferenza degli ambasciatori

PARIGI, 12. — La conferenza degli ambasciatori si è occupata del regime commerciale della Germania ed ha deciso che la commissione internazionale del Danubio si riunirà prossimamente. La commissione comprenderà in conformità dell'articolo 397 del trattato di Versailles i rappresentanti degli alleati e i delegati delle potenze nemiche.

La conferenza ha poi ratificato gli accordi intervenuti fra Reginald Tower alto commissario a Danzica e i rappresentanti della Polonia per il vettovagliamento di questa nazione. La prossima seduta avrà luogo venerdì.

LA SERBIA APPROVÒ IL TRATTATO

con l'Austria e con la Germania

BELGRADO, 12. — Il principe Reggente ha firmato la legge che ratifica il trattato di pace con l'Austria-Ungheria e la Germania.

A Wilson premono

le questioni finanziarie

NEW YORK, 12. — Il presidente Wilson sta esaminando la questione dell'invio di delegati americani alla conferenza finanziaria di Bruxelles.

LA SMENTITA D' UNA CONVENZIONE

SEGRETA CON LA TURCHIA

ROMA, 12. - L'ambasciata britannica comunica all'«Agenzia Stefani»:

« L'ambasciata di S. M. britannica è ufficialmente autorizzata a dichiarare che la notizia pubblicata il 24 aprile u. s. da un giornale circa una supposta convenzione segreta tra la Gran Bretagna e la Turchia è priva di fondamento. Non solo le clausole citate nell'informazione suaccennata sono una pura invenzione, ma è ugualmente insussistente la notizia che siano mai state intavolate trattative di sorta».

Una panzana raccolta

alla Camera dei Comuni

LONDRA, 6. — (Ritardato) (Camera dei Comuni) Malon chiede se tra l'Italia e la Germania sia stato concluso un trattato con un accordo segreto prima della firma del trattato di Versailles.

Il sottosegretario per gli affari esteri risponde che ignora che sia stato concluso un trattato o un accordo di questo genere.

IL CONSIGLIO DELLA SOCIETÀ DELLE NAZIONI

a Roma

PARIGI, 11. — Leon Bourgeois, presidente del Senato e delegato francese nel Consiglio esecutivo della Società delle Nazioni, è partito per Roma, accompagnato dal generale Fajolle, da Doet, da Klauzel, dal tenente colonnello Requinte e dal tenente di vascello Belenza.

La conferenza di Graz

per il traffico con Trieste

GRAZ, 11. — Si è aperta la conferenza per regolare il traffico con Trieste. L'incaricato d'affari italiano a Vienna, comm. Bianchieri, a nome delle delegazioni estere, espresse la riconoscenza per le cordiali accoglienze ricevute. Le Commissioni cominciarono i lavori.

Il varo della "Caracciolo,,

CASTELLAMARE DI STABIA, 12. - Oggi ha avuto luogo il varo della nave «Caracciolo» alla presenza delle autorità civili e militari, dell'ammiraglio del Bono, del Regio Commissario e di numeroso pubblico. L'arcivescovo di Sorrento, in sostituzione del vescovo di Castellamare ammalato, accompagnato dal capitolo della cattedrale ha proceduto alla benedizione della nave e quindi la madrina signorina Del Bono accompagnata dal colonnello De Vito ha battezzata la nave con le tradizionali bottiglie di Asti. Quindi la «Caracciolo» è scesa in mare senza alcun incidente.

La «Caracciolo» è una delle più superbe navi del mondo. Fu ideata dall'illustre ingegnere navale Ferrati. — Ha una lunghezza massima di 212 metri, larghezza massima di m. 29.60, immersione m. 9.50; spostamento tonn. 31.000. Ha otto cannoni da mm. 381, la velocità di 28 nodi impressi da 105 mila cavalli di forza. Essa fa parte del gruppo delle 4 unità costituenti da classe dei grandi ammiragli: Cristoforo Colombo, Francesco Caracciolo, Marcantonio Colonna e Francesco Morosini.

Le norme per la presentazione

delle denuncie sul patrimonio

ROMA, 11. — Col 31 maggio corr. scade il termine utile per la presentazione della denunzia agli effetti della imposta straordinaria sul patrimonio. E' necessario, quindi, che i contribuenti si persuadano della necessità di non procrastinare la compilazione e la presentazione delle denunzie fino ad attendere gli ultimissimi giorni della scadenza del detto termine, giacchè un tal fatto produrrebbe affollamento eccessivo presso gli uffici, che si troverebbero così nella impossibilità di fornire le delucidazioni di cui i contribuenti avessero bisogno, come quegli utili suggerimenti che un esame anche sommario della scheda già riempita potrebbe consigliare.

Per queste denuncie il Ministero delle finanze provvide alla compilazione di una scheda contenente tutte le indicazioni e le istruzioni necessarie per rendere agevole la sua compilazione, con la descrizione delle attività e passività patrimoniali. Basterà, quindi, che il contribuente fermi l'attenzione su quanto trovasi già analiticamente esposto sulla scheda, perchè possa, senza difficoltà, adempiere a quanto la legge prescrive.

Il nuovo decreto 22 aprile u. s. n. 491, riordinativo di quello del 24 novembre, n. 2169 ha però elevato al 50 mila il massimo di esenzione già stabilito per i patrimoni di lire 20.000. Quindi dovranno fare la dichiarazione soltanto coloro che hanno un patrimonio comunque costituito, che raggiunga la detta cifra di lire 50 mila. Lo stesso nuovo decreto ha pure stabilito che l'obbligo della denuncia per i beni all'estero debba comprendere quei beni venuti in proprietà del contribuente dopo il 1.o agosto 1914.

E pertanto il cittadino, oltre i beni posseduti nel regno, dovrà comprendere nella propria denuncia anche i suoi beni all'estero, quando siano venuti in suo possesso dopo il 1.o agosto 1914. Nessuna altra innovazione riguardante le modalità della denuncia contiene il citato nuovo decreto del 22 aprile 1920. Restano pertanto immutate tutte le altre norme riportate sulla scheda ed il contribuente, leggendole attentamente, conoscerà quanto basta ai fini delle indicazioni delle attività e passività patrimoniali che la legge istitutiva della imposta obbliga a denunciare. Si rammenta, infine, giusta quanto fu già ripetutamente dichiarato, anche a mezzo di pubblici manifesti:

1. Gli stampati per la dichiarazione potranno nei capoluoghi di provincia essere acquistati a cent. 5 ciascuno, presso le rivendite di monopolio, mentre in tutti gli altri comuni potranno essere ritirati gratuitamente presso le Agenzie delle imposte e, dove queste non esistano, presso i municipi.

2. Compilata la scheda, il contribuente deve apporre una marca da bollo a tassa fissa di cent. 10 sul primo foglio ed una di cent. 5 su ciascuno dei fogli interni, astenendosi dall'annullare le marche medesime.

3. Il contribuente presenterà la scheda all'Agenzia delle Imposte e se questa non esiste nel Comune, al sindaco del Comune medesimo.

4. L'Amministrazione finanziaria potrà in ogni tempo, deferire al contribuente il giuramento, invitandolo a sottoscrivere una formula nella quale egli affermi che la dichiarazione presentata è veritiera e integrale in ogni sua parte.

Penalità diverse, che vanno fino alla confisca dei beni, saranno stabilite per chi rifiuti il giuramento o giuri il falso. Uguali penalità sono pure stabilite per chi ometta di presentare la dichiarazione o ne presenti una infedele.

Per la carriera economica

DEI MAESTRI ELEMENTARI

ROMA, 12. — Il consiglio dei ministri su proposta dell'on. Torre ha approvato uno schema di decreto relativo alla carriera economica dei maestri. Come è noto con D. L. del settembre 1919, i servizi, comunque prestati da insegnanti elementari furono riconosciuti valevoli agli effetti dell'attribuzione dello stipendio per coloro che erano stati nominati sino al primo maggio 1919. Col provvedimento proposto dal ministro Torre, invece vengono considerati e computati tutti i servizi prestati dai maestri nominati e da nominarsi dal 1 maggio 1919 in poi. Per coloro che verranno nominati per effetto di futuri concorsi il servizio provvisorio o supplente sarà computato per un terzo come avviene per tutti gli altri funzionari dello Stato.

È dichiarato libero

il commercio dei suini

ROMA, 12. — Con recente decreto il sottosegretario per gli approvvigionamenti on. Soleri ha dichiarato libero il commercio dei suini revocando tutte le ordinanze dei prefetti e dei sindaci relative a divieti di esportazione interprovinciale ed intercomunale al possesso ed alla vendita dei suini.

Non è vero che siamo poveri. Non è vero che sia misero il paese. Ma se pur lo fosse, se realmente fossimo poveri, a che giova il dirlo? Il dirlo nuoce. Mette lo scoraggiamento all'interno, il discredito all'estero. (Pensieri e profezie di **Francesco Crispi**).

Cronaca delle Provincie

Da VALERIANO

Agitazione in vista — Ci scrivono 12:

Per l'assegnazione dei lavori della strada che dal paese dovrà accedere alla stazione di Mostacins (Castelnuovo) avremo qui una serissima agitazione che certo si sarebbe facilmente evitata se per parte di certi funzionari ci fosse stata un po' di disposizione a favorire le Cooperative.

E' un fatto purtroppo doloroso, che non ostante le precise ripetute disposizioni date dal Governo in riguardo alle Cooperative, molti, troppi funzionari quando si trovano al fatto pratico non possono celare l'avversione che per esse nutrono e finiscono quasi sempre di favorire, a loro danno, le imprese private.

Come dicevo, ciò è non poco doloroso perchè ci denota uno stato d'animo gretto, chiuso a quelle che dovrebbero essere le sacre aspirazioni di ogni galantuomo, di vedere cioè il lavoro affrancato dalla speculazione privata, nelle mani di chi lo dà. Qui i fatti si svolsero nel modo seguente:

L'Ufficio del Genio Civile di Spilimbergo metteva all'asta i lavori della strada suddetta. La locale cooperativa del lavoro, della quale fanno parte quasi tutti gli operai del paese, fece un'offerta di prezzi aggiungendo che, trattandosi di un lavoro che veniva eseguito in paese e al quale assai si teneva, era disposta ad assumerlo a qualunque condizione e che quindi, qualsiasi maggior offerta di privati, sarebbe stata coperta, a costo di andare magari in contro ad una certa perdita.

Nonostante tutto questo il Genio Civile assegnava i lavori in parola alla Ditta Tramontin e Compagno di Manazzons.

Indignatissimi per questo fatto i soci della Cooperativa si riunirono ieri sera in assemblea straordinaria e, unanimi, deliberarono di opporsi — con ogni mezzo — alla esecuzione dei lavori per parte di altre ditte.

Noi non sappiamo quali siano le intenzioni dei signori impresari; è certo però che qui non troveranno nè un uomo, nè un carro, nè un metro cubo di materiale, e che gli operai di qui assolutamente non permetteranno che ne vengano dal di fuori.

Stando così la questione, noi non vediamo troppo chiaro nella cosa e non vorremmo che fatti dolorosi dovessero accadere.

Facciamo intanto vivo appello all'educazione di tutti e facciamo voti che tutto si risolva nel modo migliore.

Vi terrò poi al corrente di quanto potesse avvenire.

Da FAGAGNA

Sull'inizio arbitrario dei lavori. — Ci scrivono, 12:

Ieri sera sono giunti in camions rinforzi di truppa per la tutela dell'ordine. Stamane, grazie all'opera conciliativa del Commissario prefettizio e degli ufficiali dei reparti di truppa qui giunti, gli operai hanno sospesa l'opera di demolizione del muro di cinta del giardino del co. Asquini. Il Commissario provvisoriamente ha disposto che gli operai si rechino a lavorare nel Cimitero di Madrisio-Battaglia, lavoro già progettato e pel quale venne già chiesto il finanziamento. Nel pomeriggio di oggi una Commissione di quattro operai, accompagnata dal Commissario, si recherà dal R. Prefetto per esporre i suoi desiderata. L'ordine pubblico, almeno per il momento, non è stato turbato. Si teme che si verifichino degli inconvenienti quando si tratterà di pagare le quindicine agli operai, pagamento che il Comune non è in grado di fare per mancanza di fondi, che le superiori Autorità non si curano di provvedere. Mentre scrivo vengo informato che gli operai hanno nuovamente ripresa la demolizione del muro che, a quanto pare, non intendono tralasciare.

Da PALMANOVA

Unione Sportiva. L'U. S. Palmanova ringrazia vivamente le gentili signorine Pasqualis Ida, Cesare Alice, Fontana Lucia, Facini Anita e Feruglio Assunta e Rina che s'incaricarono con felice esito, della vendita di fiori pro Unione Sportiva, durante il match fra le squadre dell'«Udine F. B. C.» e dell'U. S. Palmanova.

E d'altra parte protesta contro l'oste della trattoria alla «Vittoria» in Borgo Udine il quale ha fatto pagare 25 lire (dico venticinque lire) per stallo di quattro cavalli alla squadra dell'«Udine F. B. C.»

— Per domenica 23 maggio si avranno i campionati sociali dell'U. S. — In settimana si darà il programma.

Da DIGNANO

La strada d'accesso al ponte — Ci scrivono. 10:

L'impresa assuntrice ha dato inizio ai lavori delle strade d'accesso per il ponte sul Tagliamento. Questo è un grande beneficio anche riguardo la disoccupazione che man mano potrà eliminarsi.

Auguriamoci che i lavori vadano continuamente aumentando senza interruzioni.

Da TALMASSONS

Vendita abusiva di liquori. Ci scrivono 12: Nel nostro comune come in qualche altro limitrofo, in barba alle leggi in vigore ed alle stesse autorità locali, si esercita la vendita abusiva di acquavite anche in locali privati sprovvisti di regolare licenza.

Denunciamo il fatto alle Autorità Superiori perchè vengano subito presi i provvedimenti del caso, riservandoci altrimenti di ritornare sull'argomento.

Da CIVIDALE

Danni di guerra — Ci scrivono, 10: L'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie ha preso l'iniziativa di venire in aiuto, con la massima sollecitudine ai danneggiati di guerra maggiormente bisognosi.

A tale scopo ha chiesto ed ottenuto dal Ministero delle Terre Liberate l'autorizzazione di ricevere direttamente senza cioè passare per il tramite delle Intendenze di Finanza o delle Agenzie delle Imposte, le domande di risarcimento fino a lire 3.000 a prezzi ante guerra, a proporne le liquidazioni e concedere un anticipo dell'80 per cento sulla cifra concordata senza pagamento di interessi da parte del danneggiato.

Il pagamento di tale anticipo sarà effettuato non oltre il decimo giorno dall'avvenuto accordo.

Per assolvere tale compito l'Istituto Federale di Credito ha istituito delle squadre speciali di periti liquidatori che sono state già iniziate in alcune zone maggiormente colpite. Dette squadre hanno il loro recapito presso la sede del Comune prescelto a centro della zona.

La squadra che esplicherà maggiore attività nella provincia di Udine è giunta l'8 corrente nella zona di Cividale, comprendente i Comuni non oltre i dieci chilometri dal centro.

Ivi accetterà le domande dall'11 al 20 corrente e rimarrà sul posto il tempo strettamente necessario per tutti i possibili concordati.

I danneggiati possono presentare le loro domande in doppio esemplare con tutti i documenti necessari, sui moduli forniti dallo Stato entro i termini predetti.

E' di esclusivo interesse per il danneggiato che le denuncie siano scrupolosamente veritiere e coscienziose, potendo solo così addivenire ad un sollecito accordo e riscuotere l'anticipo con la massima sollecitudine.

Nei prossimi mesi di giugno e luglio la suddetta squadra sarà rispettivamente nelle zone di S. Daniele del Friuli e Tolmezzo.

Sponsali. — Ci scrivono, 12: — Mercoledì mattina, col rito civile e quello religioso, si celebrarono gli sponsali della leggiadra signorina Stefania Brussini col sig. Enea Malisani di Palmanova.

Alla cerimonia intervennero molti parenti, mentre in Municipio l'egregio sindaco porse agli sposi la tradizionale penna d'oro. Circondati da fiori e auguri, la novella coppia partì per il viaggio di nozze, coi migliori auspici di felicità. Arrida ad essa sempre la vita, come in questi giorni di lieta primavera.

Contravvenzioni. Ci scrivono 11: — Le guardie di finanza rilevarono in questi giorni diverse contravvenzioni per infrazione al bollo di bicicletta ed auto. Attenti signori possessori di biciclette perchè le guardie non transigono e la legge vuole essere rispettata.

Onorare beneficando. Nella mesta ricorrenza del secondo anniversario della morte del tenente Angeli Giuseppe fecero oblazioni alla Congregazione di Carità le zie Angeli Italia ed Angela lire 10 — Gottardis Cornelio ed Alice lire 10. — I preposti ringraziano.

Per la stessa ricorrenza la famiglia del defunto offerse lire 50 all'istituto orfani di guerra di Rubignacco.

Consiglio Comunale. Per il giorno 17 maggio alle ore 19.20 è convocato il Consiglio Comunale per la trattazione di un importante ordine del giorno.

Da PORDENONE

Carovana Alpina. — Ci scrivono, 11: Ecco il programma della gita indetta per domenica 16 maggio al bosco Cansiglio: partenza ore 4 in autovetture, fino a Sarone (piè del monte); ore 6 salita al palazzo; ore 12 arrivo a Palazzo e colazione; ore 15 adunata per il ritorno; ore 20 arrivo a Pordenone.

Direttore della carovana il sig. rag. Dino Tindi, coadiuvato da guide alpine. — Iscrizione presso Orologeria Oreficeria Adami.

Società Filarmonica. Sabato 15 maggio alle ore 20.30 in prima convocazione ed alle ore 21 in seconda, presso la Sede Sociale, avrà luogo un'assemblea straordinaria per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza in merito alla rinnovazione degli impegni dei soci e programma da svolgersi; 2. Dimissioni del consiglio di Amministrazione e dei Revisori dei conti e conseguente nomina delle cariche sociali.

Società fra Albergatori, Trattori, Osti e Caffettieri. Ci scrivono 12: — Ispirandosi ai moderni concetti di solidarietà e di cooperazione, anche nella nostra città si è costituita tale società, che si è già formato il seguente Consiglio direttivo: Presidente: Brosin Giuseppe, vice presidente Veneziani Antonio, Cassiere: Coran Antonio, segretario: Bertoncin Giuseppe, Consiglieri: Conte Zuliani, Maddalena Giovanni, Zava Osualdo, Toffolon Guido, Boscariol Angelo, Ariot Giuseppe, Micheluz e Darbo Guglielmo.

Sede della Società è l'albergo Centrale. Vi aderiscono tutti gli esercenti della città e frazioni, circa 150. Alla nuova società formuliamo l'augurio che, nell'espletamento del proprio programma, possa conciliare sempre i propri interessi di classe e quelli dei clienti.

Da S. LEONARDO di Cividale

Assemblea dei Combattenti. — Ci scrivono, 10: — Per giovedì 13 corr., la locale Sezione Combattenti ha indetta l'assemblea sociale che sarà tenuta alle ore 9 in una sala del Municipio per trattare un importante ordine del giorno.

Interverrà alla medesima il dott. e mutilato di guerra, Cesan, dell'Ufficio Assistenza di Udine.

Da AMPEZZO

Nuovo titolare — Ci scrivono, 11: Finalmente è giunto tra noi il nuovo titolare di questa R. Agenzia Imposte Signor Zambelli dott. Antonio, il quale, per quanto ci siamo informati viene preceduto da ottima fama, quale integerrimo e laboriosissimo funzionario e sopratutto dotato di una intelligenza e capacità non comune nel disbrigo del suo delicato mandato. Gli giunga pertanto gradito il nostro benvenuto, con l'augurio che egli possa trovarsi soddisfatto di questa residenza in modo da poterlo avere con noi per lungo tempo.

Nozze — Ieri la gentile Signorina Salon Marianna, giurava eterna fede di sposa al Signor Cominotto Carlo industriale di Venezia. Molte furono le felicitazioni ed i fiori inviati da parte di parenti ed amici. Dopo un sontuoso banchetto partivano per il viaggio di nozze.

Alla felice coppia, i nostri migliori auguri di una interminabile felicità.

Da PINZANO

INFANTICIDIO? — Ci scrivono, 12: Oggi per ordine dell'Autorità giudiziaria verrà esumato il cadaverino di un neonato sepolto 15 giorni fa, per procedere all'autopsia, essendo sorti sospetti che la madre lo abbia soppresso volontariamente, forse nell'illusione di poter così, nascondere la sua colpa. A responso dato vi informerò.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Preso dalla corrente elettrica. — Ci scrivono 12: Certo Chiarandini Giovanni fu Angelo di anni 52 nel mentre stava su di una scala accomodando la linea elettrica esistente nell'interno del nostro zuccherificio, credendo che la corrente non ci fosse accidentalmente si attaccò con le mani sentendone una forte scossa.

Il Chiarandini rimase illeso; però fu preso da un grande spavento.

Una caduta. Certa Ros Rosa di Luigi di anni 14 da S. Lorenzo accidentalmente cadde dalla scala della propria abitazione riportandone la frattura dell'omero destro e del terzo medio dell'avambraccio destro. Inabilità presunta in giorni quaranta salvo complicazioni.

CRONACA CITTADINA

L'assenteismo dei contribuenti

nella tassa dei sopraprofitti

Sull'imposta sui sopraprofitti di guerra e di patrimonio, abbiamo veduto nella «Patria del Friuli» un articolo del rag. Sandri e sebbene scritto con molta competenza e praticità, tace sopra una condizione generale che spiega, se non giustifica, l'assenteismo dei contribuenti. Bisogna considerare che si tratta di tasse nuove per le quali non vi è maturità di coscienza, che siamo in un periodo di complicazioni e di agitazioni finanziarie come mai l'eguale, che vi è difficoltà ad avere notizie sull'interpretazione della legge e sulle modalità da seguire. Come si fa a pretendere istruzioni sul modo di fare la scheda, dagli impiegati ufficiali, che attraversano un periodo di grande lavoro e sono assediati da una folla di gente che aspetta? Per la nostra regione, vi è in molti casi la circostanza della perdita delle annotazioni nell'invasione, perdita a cui si sarà potuto supplire nelle denunzie dei danni di guerra, con testimonianze e memorie personali, senza che ciò basti a provare l'esistenza degli elementi base dell'imposta. Il contribuente che si trova dinanzi queste difficoltà, si volge a destra e sinistra per avere una norma, e prono per natura, in questa materia, all'astensione, segue volentieri l'esempio di quelli che dicono di nulla fare. Nei momenti eccezionali in cui ci troviamo, il contribuente ha bisogno di essere aiutato ed istruito a fare il suo dovere, con più cura del solito, da parte dell'Autorità. Si potrà opporre che i contribuenti chiamati a queste tasse non costituiscono alcun pericolo sociale, al che si può rispondere che il rifiuto dei cittadini di qualsiasi classe agli obblighi finanziari è sempre elemento di sociale sovvertimento. Sia dunque il Governo più accessibile nel suo difficile ministero, più paziente, più illustrativo onde non succeda che il contribuente si scoraggi e si abbandoni ad eclettica negazione.

Simplex.

Concorso per mandare i bambini

alla Colonia del Lido a Venezia

Il Comitato Profughi Friulani, costituitosi a Roma nel novembre 1917, allo scopo di prestare assistenza morale e materiale ai nostri conterranei profughi in quella provincia, nel chiudere la propria attività, ha deliberato di devolvere il civanzo della gestione come primo fondo per la costituzione di un Ospizio Marino per la Provincia di Udine, destinato alla cura della tubercolosi infantile.

L'erezione e il funzionamento autonomo del nuovo ente richiederanno un congruo periodo di tempo, sia per raccogliere i fondi ulteriormente necessari, sia per edificare l'Istituto: ma frattanto il Comitato ha deciso di tradurre in atto, almeno parzialmente, la propria iniziativa, coll'inviare — fin da quest'anno — una Colonia presso l'Ospizio Marino Veneto al Lido (Venezia).

Il Comitato, che tutt'ora risiede in Roma, ha delegato a rappresentarlo — così nelle pratiche occorrenti per mandare l'estate prossima i bimbi al mare, come nello studio dell'organizzazione futura dell'Opera Provinciale — il dott. cav. Umberto Grillo, di Martignacco.

Conformemente alle direttive suesposte, per la stagione 1920, sono messi a disposizione dei bimbi della Provincia di Udine bisognevoli di cura marina posti gratuiti, semi-gratuiti (verso il pagamento della semiretta individuale giornaliera di L. 4.25 — complessive L. 191,25 — e dell'intera spesa di viaggio di andata e ritorno in 3.a classe) ed a pagamento (retta individ. giornal. L. 8.50 — complessive L. 382,50 — e spese di viaggio come sopra).

Periodo della cura: 45 giorni. Età: dai 3 ai 12 anni.

Sono ammessi i bambini affetti da forme tubercolari chirurgiche (tubercolosi glandolare, cutanea ed ossea — morbo di Pott) con esclusione di quelli affetti da forme oculari contagiose e da tubercolosi polmonare. Sarà data la preferenza ai concorrenti che della cura hanno maggiore bisogno e che si trovano in condizioni più disagiate, per i quali la spesa verrà totalmente o parzialmente assunta dal Comitato.

Alla domanda di ammissione vanno allegati i seguenti documenti:

1. Atto di nascita da cui risulti il limite di età non inferiore ai 3 anni nè superiore ai 12;
2. Certificato di recente vaccinazione
3. Certificato medico, che dichiari particolarmente: a) la malattia del concorrente; b) l'immunità da forme contagiose diffusibili del fanciullo, della famiglia e dei casigliani;
4. Certificato di povertà della famiglia, per i concorrenti a cura gratuita e semigratuita;
5. Dichiarazione di persona che si assume di anticipare le spese di cura e di viaggio, per i concorrenti a retta semigratuita ed a pagamento intero.

I bambini dovranno essere provveduti di camicie, calze, mutande, corpetti, di due mute di vestiti, di due paia di scarpe, di un cappello di paglia e di due salviette.

Il concorso rimane aperto fino al 31 maggio.

Il Comitato si riserva piena libertà di scelta dei bambini da inviare alla cura, previa visita sanitaria.

Le domande in carta libera, assieme ai documenti richiesti, dovranno essere inviate al seguente indirizzo: dott. cav. Umberto Grillo — Martignacco.

Imposta sul patrimonio ed altri tributi

Presso l'Associazione fra Commercianti, industriali ed esercenti di Udine e Provincia, possono provvedersi dell'opuscolo (cedibile al prezzo di costo di L. 1,20) che contiene il decreto ultimo dell'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio (la cui denuncia deve essere fatta entro il 31 maggio corrente), il decreto per l'imposta sugli aumenti patrimoniali derivanti dalla guerra e il decreto concernente l'imposta sui dividendi.

Malversazioni scoperte nei magazzini generali

del Ministero delle Terre Liberate

In seguito a denuncia del giornale «La Riscossa», organo dell'on. Bergamo, è stata aperta una inchiesta governativa e furono scoperte malversazioni nei magazzini delle Terre liberate, a Castelfranco Veneto. In seguito all'inchiesta, sono stati spiccati mandati di comparizione e il comm. Cirmeni, Ispettore generale del Ministero delle Terre Liberate è stato esonerato dall'ufficio.

Per tali fatti è stata presentata una interrogazione dagli on. Bergamo, Ciriani, Gasparotto ed altri.

Nella faccenda si fanno i nomi di varie persone, tra cui quello di una signorina friulana, che era segretaria del comm. Cirmeni.

Un agente investigatore

INVESTITO DA UN CAMION

Cerutti Giuseppe fu Pietro di anni 40, agente investigatore, nel pomeriggio di ieri venne investito da un camion militare. Fortunatamente riportò contusioni non molto gravi al terzo inferiore della gamba destra e della gamba sinistra e al fianco sinistro.

Fu medicato all'ospedale civile e il dottor Mantia lo dichiarò guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

Ancora sull'innaffiamento

dei viali di circonvallazione

Diverse volte abbiamo pubblicato lettere di protesta per il mancato innaffiamento dei viali di circonvallazione e altre proteste continuano a pervenirci. Cosa ne pensa il Comune? — perchè non vuol raccogliere le giustissime lagnanze di tanti abitanti?

Detti viali sono i più frequentati da ogni genere di veicoli e si può ben immaginare i polveroni che si sollevano costringendo gli abitanti a tener sempre chiuse le imposte e a vivere... igienicamente in mezzo alla polvere tutto il giorno.

I SALUTI DEI NOSTRI SOLDATI dalla Prussia Orientale

LYCK, 22 aprile 1920

I soldati del 4.o battaglione del 38.o regg. fanteria di residenza a Lyck, quali rappresentanti dell'esercito italiano, sempre memori della patria lontana e speranzosi di presto rivederla, inviano, mediante il «Giornale di Udine», i più cordiali saluti ai loro cari, parenti ed amici.

F.ti: Cap. magg. Collaoni Ruggero - Cap. magg. A. V. - Cap. magg. Cucconi Gius. - Capor. Marin Vittorio - Capor. De Paoli Angelo.

Beneficenza

Offerte pervenute all'Associazione «Scuola e Famiglia»:

Nel primo anniversario della morte del cav. Daulo Tomaselli la vedova signora Laura Tomaselli, per onorare la cara memoria, elargì L. 100.

In morte del signor Edoand Bert di Latisana: Famiglia Dormisch L. 50.

In morte del signor Carlo Cosmi, le signore Anna ed Italia Tumini lire 3. — Famiglia Bortolussi, L. 5.

SPORT

LA CORSA PODISTICA DI OGGI

Oggi al Campo Sportivo di via Mentana alle ore 15 si svolgerà la corsa podistica annunciata.

Alle ore 16 la prima squadra dell'A.

MACHT DI FOOT-BALL

Alle ore 16 la prima squadra dell'«A. S. V.» si incontrerà con quella dell'«Itala» di Gradisca.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Ringraziamento

Guarito da una sciatica reumatica sinistra, sento il dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio dott. Giovanni Faioni, che tanto amorosamente mi assistette durante la lunga malattia ed a cui devo la mia guarigione.

Troisi Francesco
Ferroviere.

Il marito ed i figli con le famiglie Pittini, Rinoldi e parenti tutti partecipano che il trasporto funebre della salma di

Teresa Pittini
nata Rinoldi

deceduta in Viareggio il 17 gennaio 1919 avverrà in Gemona il giorno 13 corr. mese, alle ore 17, partendo dalla chiesa di S. Lucia di Piovega per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Il presente serve di partecipazione personale.

Piovega di Gemona, 12 maggio 1920.

Cooperativa di Lavoro di Tricesimo

Si avverte che l'Assemblea straordinaria dei soci sarà convocata il giorno 29 maggio alle ore 17 in Tricesimo nel Palazzo delle Scuole comunali per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Organizzazione del Consorzio Cooperative Alto Friuli.
2. Sede del Consorzio.
3. Adesione alla Federazione Friulana per la Cooperazione del lavoro.
4. Nomina dei rappresentanti del Consorzio Alto Friuli, 1 per ogni 100 soci e non più di 5 per ogni cooperativa.
5. Nomina dei rappresentanti alla Federazione Friulana (uno per ogni 300 soci).
6. Finanziamento per le Cooperative di lavoro e disoccupazione.

Tricesimo, 12 maggio 1920.
Il Presidente: **D. Virilli.**

Cooperativa di Lavoro di Bordano

Si avverte che l'Assemblea straordinaria dei soci sarà convocata il giorno 30 maggio 1920, in Bordano, nella sede della Cooperativa, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Organizzazione del Consorzio Cooperative «Alto Friuli»;
2. Sede del Consorzio;
3. Adesione alla Federazione Friulana per la Cooperazione del Lavoro;
4. Nomina dei Rappresentanti del Consorzio «Alto Friuli» (uno per ogni 100 soci e non più di cinque per ogni Cooperativa);
5. Nomina dei Rappresentanti alla Federazione Friulana (uno per ogni 300 soci);
6. Finanziamento per le Cooperative di Lavoro e disoccupazione.

Bordano, 11 Maggio 1920.
Il Presidente.

Cooperativa di Consumo Osoppana

I soci della Cooperativa di Consumo sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale che si terrà il giorno 30 corrente, alle ore 13, nella solita sala sociale, per trattare su importanti oggetti proposti dal Consiglio di Amministrazione.

Osoppo, 10 maggio 1920.
Il Presidente: f.to **Rossi Gio. Batta.**